



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202013902200231
Data Deposito	18/10/2013
Data Pubblicazione	18/04/2015

Priorità	DP2012A000018
Nazione Priorità	IT
Data Deposito Priorità	

Titolo

"DISPOSITIVO LUMINESCENTE PER RIPRODURRE LAMPADE VOTIVE O SIMILI"

MODELLO DI UTILITÀ dal titolo:

**"DISPOSITIVO LUMINESCENTE PER RIPRODURRE LAMPADE
VOTIVE O SIMILI"**

a nome di **Gianfranco SBRULLI**

di **MONTELEONE SABINO (RIETI), ITALIA**

* * * * *

DESCRIZIONE

La presente innovazione si riferisce ad un dispositivo luminescente atto a riprodurre una lampada votiva, e più precisamente un dispositivo luminescente atto a riprodurre una lampada che può contenere componenti elettrici luminosi al suo interno o può esserne privo, il quale dispositivo comprende un corpo a bulbo sagomato e realizzato in materiale preferibilmente plastico quale, ad esempio, il polycarbonato, ed un corpo di supporto che include una virola in materiale plastico o metallico.

Stato della tecnica

Ad oggi esistono diversi tipi di lampade utilizzate come simboli luminosi per la devozione del ricordo dei defunti.

Il primo ed il più antico come uso, è senza dubbio il cero, sul quale arde una fiammella fino al suo completo esaurimento.

La tecnologia degli inizi del XX secolo permetteva la nascita della lampada votiva elettrica che fa la sua prima apparizione già nel 1914 per merito del Comune di Roma, che affida la realizzazione dell'impianto elettrico nel Civico Cimitero, per la realizzazione del servizio lampade votive elettriche. In tale soluzione veniva

ovviamente utilizzata una lampada ad incandescenza, realizzata mediante il passaggio di un'elevata corrente in un filamento di tungsteno il quale, diventando incandescente, irradia emissioni luminose. Questa soluzione tecnica, e le relative modifiche nelle forme e nelle dimensioni, è tutt'ora utilizzata nelle lampade presenti in alcuni impianti cimiteriali.

Pur tuttavia, tale applicazione presenta diversi svantaggi, che sono dati dall'alto consumo energetico e la bassissima durata di vita del filo di tungsteno, per cui essa è considerata obsoleta ed economicamente non più conveniente.

Alternativamente, la moderna tecnologia ha permesso la nascita negli ultimi anni, di una nuova lampada votiva elettrica, utilizzante prodotti a bassissimo consumo energetico ed alta luminosità, i LED.

Il consumo energetico assai basso e la lunghissima vita di funzionamento, hanno permesso un loro rapido inserimento negli impianti esistenti, con una progressiva sostituzione delle lampade ad incandescenza, rendendo più economica la gestione energetica degli stessi. Pur tuttavia, la tipologia di questo tipo di luce (temperatura colore) e la luminosità fornita da tali dispositivi non è sufficiente a rendere l'effetto voluto.

La presente innovazione si prefigge di ovviare i sopra menzionati svantaggi fornendo un dispositivo che simuli sia la fiamma del cero sia l'effetto luminoso della lampada elettrica, e nel contempo riducendo al minimo sia i costi energetici, che quelli relativi

allo smaltimento dei materiali inquinanti come le batterie.

Breve descrizione dell'innovazione

La presente innovazione fornisce un dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive e che può essere dotato o privo di componenti elettrici luminosi, il quale prevede un corpo luminescente ed un corpo di supporto atto a venire inserito nell'apposito portalampane.

Quindi, la presente innovazione fornisce un dispositivo luminescente il quale comprende un corpo a bulbo realizzato preferibilmente in materiale plastico e dotato internamente di componenti elettrici luminosi o, eventualmente, privo di tali componenti elettrici, ed un corpo di supporto che include una filettatura, sostanzialmente secondo le rivendicazioni annesse.

Descrizione dettagliata dell'innovazione

Verrà ora fornita una descrizione dettagliata di una forma preferita di realizzazione del dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive della presente innovazione, data a titolo esemplificativo e non limitativo, facendo riferimento all'unica figura allegata, in cui viene illustrato il dispositivo luminescente in una vista schematica in elevazione.

Con riferimento ora alla figura, il dispositivo luminescente comprende un corpo illuminante che utilizza come sorgente di energia elettrica. Alternativamente, in una seconda versione realizzativa della presente innovazione, è possibile prevedere che il corpo illuminante non preveda dispositivi elettrici di illuminazione al

suo interno come sorgente luminosa e, quindi, quale sorgente di eccitazione luminosa sia previsto l'irraggiamento solare, quindi la luce diurna, in qualunque condizione atmosferica si presenti.

Per raggiungere lo scopo è stato utilizzato il supporto di una lampada dotata di dispositivo elettrico illuminante preferibilmente a LED (consumo energetico ridotto) e comprendente una virola a vite con attacco Edison E14 o E10 in ottone, ed un bulbo in materiale preferibilmente plastico, quale ad esempio il polycarbonato, e sagomato ad esempio tipo a fiamma. Le dimensioni del supporto Lampada sono tipicamente, ma non limitatamente, 23x52 mm.

Sulla superficie del bulbo in polycarbonato è stata applicata una vernice speciale di base (quale, ad esempio, quella venduta con il nome commerciale UNIVERSAL PLASTIC 14641 della Molteni Vernici).

Successivamente, è stata applicata una vernice di smalto opaco fluo-luminescente di colore Arancio (quale, ad esempio, quella venduta con il nome commerciale 2K/BT Lucciola Pop della Molteni Vernici).

La procedura di applicazione del/degli strato/strati di materiale fluorescente definitivo per essere il dispositivo della presente innovazione operativo, è la seguente:

- una mano (strato) di vernice di base;
- tre mani (strati) di smalto fluo-luminescente;
- una mano (strato) di una miscela composta da smalto trasparente e pigmenti fosforescenti; ed

- una mano (strato) di miscela composta da smalto trasparente e protezione contro i raggi UV;

La superficie del corpo luminescente così finita ed ottenuta ha la capacità di assorbire tramite la propria fluorescenza l'eccitazione proveniente dalla luce solare o da quella artificiale (anche dall'interno del bulbo), rilasciando una eccezionale visibilità e brillantezza durante le ore diurne, e luminescenza durante la fase notturna o di buio completo, rendendo l'effetto visivo della colorazione arancio particolarmente suggestivo.

È un prodotto non ingiallente, stabile nel tempo e resistente all'usura, all'abrasione, ai raggi UV, agli shock termici, ed alle sostanze chimiche.

La caratteristica principale del prodotto è quella di mantenere durante la fase diurna una colorazione fluorescente che è in grado di illuminarsi nella fase notturna o di buio assoluto e nella medesima colorazione ma amplificata grazie alla sorgente interna a LED, con una durata prolungata del rilascio di luce in condizioni di irraggiamento ottimale, anche fino a 12 ore ed in assenza della sorgente luminosa interna.

RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive comprendente un corpo illuminante collegato con un corpo di supporto, quest'ultimo essendo atto ad impegnarsi con un attacco filettato per lampade del tipo standard, detto corpo illuminante comprendente un corpo sagomato con forma prismatica,

caratterizzato dal fatto che detto corpo illuminante comprende mezzi di luminescenza non elettrici comprendenti almeno uno strato di vernice fluorescente.

2) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo la rivendicazione precedente, in cui detti mezzi di luminescenza non elettrici comprendono:

- uno strato di vernice di base;
- almeno uno strato di smalto fluo-luminescente;
- uno strato di miscela composta da smalto trasparente e pigmenti fosforescenti; ed
- uno strato di miscela composta da smalto trasparente e protezione contro i raggi UV.

3) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo la rivendicazione precedente, in cui detti mezzi di luminescenza non elettrici comprendono tre strati di smalto fluo-luminescente.

4) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo la rivendicazione 1 o 2 o 3, in cui detto dispositivo luminescente non comprende una sorgente luminosa elettrica al suo interno.

5) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo

la rivendicazione 1 o 2 o 3, in cui detto dispositivo luminescente comprende una sorgente luminosa elettrica al suo interno.

6) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detto corpo illuminante comprende una superficie in policarbonato o simile.

7) Dispositivo luminescente per riprodurre lampade votive secondo la rivendicazione precedente, in cui detto corpo illuminante è sagomato e presenta una forma a bulbo o a fiamma.

p.p. **Gianfranco SBRULLI**

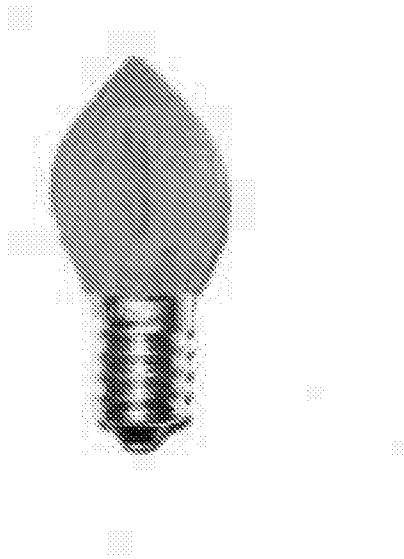


FIG. 1